



C. C. NAPOLI
lunedì, 12 agosto 2019

C. C. NAPOLI

12/08/2019	Il Roma	Pagina 33	<i>Mimmo Sica</i>	3
<hr/>				
12/08/2019	Cronache di Salerno	Pagina 23		6
<hr/>				
12/08/2019	Il Mattino (ed. Napoli)	Pagina 17	<i>Gianluca Agata</i>	7
<hr/>				
12/08/2019	La Gazzetta dello Sport	Pagina 36		8
<hr/>				

Il Roma

C. C. NAPOLI

Peppe Sole, un creativo e coordinatore di idee

«Recitare in teatro mi ha dato autostima e guarito dalla balbuzie»

Mimmo Sica

Giuseppe Sole è stato un bancario e ha sempre avuto la passione per il teatro amatoriale. È un regista che sa rileggere e riadattare con bravura le commedie della tradizione classica napoletana. È anche attore di prosa e apprezzato cabarettista. È stato per 25 anni consigliere del Cral del Banco di Napoli e per altri tre presidente del Direttivo. Nella sua carriera di "amatoriale" ha fatto circa mille spettacoli. «Sono nato e cresciuto a Chiaia, in via Santa Maria in Portico. Fin da bambino sono stato appassionato di calcio e l'ho praticato anche a livello agonistico. Ho iniziato in una squadra che si chiamava "Chiaia 62". Ho partecipato alla Lega Giovanile e ho giocato in Terza Categoria vincendo il campionato con l'Associazione Calcio Partenope. Smisi di giocare quando mi ruppi i legamenti crociati del ginocchio. Contemporaneamente studiavo e lavoravo perché sono rimasto orfano di padre a 10 anni. Ho fatto il garzone di bar e di tutti gli esercizi commerciali della mia zona. A 16 anni mia madre mi costrinse ad andare a lavorare come stagionale alle Terme di Agnano dove lei era impiegata. Cominciai lavando i servizi igienici, dopo tutta la gavetta, diventai controllore». **Quando entrò nel Banco di Napoli?** «L'istituto bandì un concorso per impiegato di ruolo "unico". Occorreva avere la licenza media. Partecipai e lo vinsi. Trascorso poco più di un anno il dirigente responsabile chiese se tra di noi c'era qualche diplomato. Mi feci avanti e dopo un colloquio mi mandarono alla filiale di Mercato San Severino a fare il contabile. Quando rimase scoperto il posto di cassiere fui chiamato a ricoprirlo nonostante non avessi alcuna esperienza. Ebbi la fortuna di avere come capo un amico il quale piano piano mi insegnò il mestiere al punto che in poco tempo divenni molto bravo». **Un passo indietro. Quando era poco più che adolescente, frequentando l'associazione cattolica della sua chiesa scopri che aveva il talento per il teatro. Come avvenne?** «Studiavo all'Istituto Tecnico Gian Lorenzo Bernini. Nell'Associazione Cattolica della vicina chiesa c'era un regista amatoriale che aveva messo su una compagnia teatrale. Nonostante fossi un poco balbuziente, mi convinse a partecipare a uno spettacolo. Con mia grande sorpresa quando recitai sul palcoscenico il mio difetto di pronuncia svanì per magia. Continuai in quella nuova esperienza perché non solo era diventata una terapia ma cominciava a piacermi molto». **Questo suo interesse diventò poi passione quando entrò al Banco. Perché?** «I motivi sono stati due che poi si sono incrociati diventando l'uno complementare all'altro. Con il Cral del Banco andavo in vacanza con mia moglie nei villaggi turistici. Alcuni colleghi che erano con noi a Igoumenista, un'isola greca, sapendo che mi piaceva fare teatro, un giorno chiesero al capo animatore del villaggio di invitarmi ad esibirmi. Accettai e mi inventai la storia di un gay che faceva un viaggio avventuroso per mare con destinazione l'isola dove eravamo in vacanza. Fu un successo strepitoso. L'interesse cominciò a diventare passione che si sviluppò di lì. Perché? «È il secondo motivo. Al rientro dalle ferie quella "storia" divenne virale nel Banco al punto che il rappresentante della sigla sindacale alla quale ero iscritto mi propose di candidarmi come consigliere



Il Roma

C. C. NAPOLI

del Cral garantendomi l' appoggio del sindacato. Il suo obiettivo era quello di farmi affidare la delega per la cultura e lo spettacolo. Fui eletto, entrai nel direttivo del Cral e ottenni quella delega». **Che cosa fece?** «Fino ad allora si organizzavano quasi esclusivamente eventi sportivi. Immediatamente mi misi a creare e introdussi il concetto dello spettacolo dedicato prevalentemente ai figli dei dipendenti. Mi inventai un evento: "Allo zoo per disegnare". Venivano consegnati ai bambini un cartoncino Bristol e i pennarelli. I piccoli andavano in giro e disegnavano l' animale che li aveva colpiti maggiormente. Alla fine una giuria di bambini più grandi sceglieva i disegni migliori e premiava con una piccola coppa i vincitori. Tutti i partecipanti (circa 190), comunque, avevano un dono. Per gli adulti, a Carnevale, organizzavo un veglione e durante l' anno serate da "Rosolino"». Ideò anche un premio di poesie. «Il primo, a livello regionale, lo tenni all' Exelsior con ospite Carlo Missaglia con la sua chitarra. Il secondo lo feci a livello nazionale e la finale la tenemmo al Teatro Mercadante. Il presentatore fu il bravissimo Daniele Piombi. In entrambe le occasioni i partecipanti erano esclusivamente dipendenti del Banco. Intervenero Peppe Barra, Nello Mascia, Gino Maringola. La giuria era composta da Domenico Rea, Renato De Falco e altri personaggi importanti e competenti». Ancora, eventi sportivi al Virgiliano per i bambini, concerti e spettacoli teatrali. Ci racconti. «Al Virgiliano organizzavo delle piccole Olimpiadi con varie discipline sportive. L' idea dei concerti mi venne quando per lavoro un giorno andai al Monte di Pietà, a San Biagio dei Librai. Mi trovai di fronte a questo posto stupendo e ne rimasi incantato. Chiamai Gaetano Russo il direttore artistico dell' orchestra Scarlatti e organizzammo insieme nell' antico palazzo due serate con musiche di Vivaldi. Fu un successo enorme. L' anno dopo chiesi al segretario del Teatro San Carlo, con il quale avevo un buon rapporto, di farmi venire al Monte il coro del San Carlo. Quindi misi in scena "Don Pasca' fa acqua 'a pippa"; chiamai Antonio Casa grande con la figlia che suonava il pianoforte; il maestro Roberto De Simone che mise in scena "L' opera dei 116". E tanto tanto ancora per tutti i 25 anni in cui sono stato consigliere e per i successivi tre in cui ho ricoperto la carica di presidente». **A proposito, quando ha conosciuto sua moglie?** «La incontravo a Villa Lauro dove andavo a fare i bagni. Fu subito colpo di fulmine. Entravo grazie alla conoscenza che mamma aveva con il custode della residenza del Comandante. Rosaria veniva via mare con il gozzo insieme a suo padre, dirigente di banca». **Ritornando ai villaggi turistici: con quale personaggio debuttò?** «Renato Zero e Pulcinella. La maschera partenopea me l' ha insegnata l' amico e collega del Banco Carlo Cerciello che il teatro lo conosceva e lo conosce veramente e bene. Un giorno mi invitò a casa sua, a via Toledo, e mi disse di fare uno spettacolo insieme a lui. Mi fece fare proprio Pulcinella. Poco dopo un amico impresario mi disse di preparare un po' di cabaret e mi chiese di organizzare un trio. Fondai i Cab 3 con Gianni Sanseverino e Antonio Caruso. Siamo stati insieme per due anni». Proprio in un villaggio conobbe Valerio Merola, un presentatore della Rai che le diede un' altra grande opportunità. «Doveva presentare un suo spettacolo estivo, "il Bergamotto d' argento", una specie di The Voice. Mi vide in pedana e tramite il suo segretario mi chiese se volevo fare un piccolo intervento. Naturalmente dissi di sì e al termine mi propose di "chiudere" le dieci serate del "Bergamotto d' argento" che doveva fare in giro per la Calabria. Accettai». Come dipendente del Banco di Napoli, tutto questo ovviamente avveniva durante le sue ferie estive.

Il Roma

C. C. NAPOLI

Però è stato chiamato anche da Giulio Adinolfi uno dei massimi protagonisti della compagnia di Luisa Conte «Avevo fatto una "Cantata dei pastori" insieme a lui e a Oscar Di Maio. Mi disse che stava in cartellone al Diana con "La festa di Montevergine" e volle che vi partecipassi. La mia parte era piccola ma ero in palcoscenico con artisti del calibro di Valentina Stella, Antonio Allocca, Tullio Del Matto, Giulio e altri ancora». C'è nel suo percorso artistico un momento particolare che l'ha consacrata artista di cabaret? «Quando si aprì a via Crispi "Napoli over". Il proprietario era un mio amico che mi aveva visto fare cabaret e mi chiese se volevo fare uno spettacolo nel suo locale. Dopo la prima serata ci sono rimasto per cinque anni, tutti i venerdì dal 19 settembre al 15 aprile. Poi è venuto "Rosolino" e "A Canzuncella" di Aurelio Fierro». Oggi c'è il Circolo Canottieri Napoli. «Da qualche anno ho lasciato il Banco di Napoli per raggiunti limiti di età e sono socio del sodalizio giallorosso. Ho messo gratuitamente a disposizione del circolo tutta la mia esperienza e nel 2010 ho creato una compagnia amatoriale composta da soci. Abbiamo debuttato il 14 settembre di quell'anno con "Festa di Piedi grotta". Fino a oggi ho organizzato circa venti spettacoli di cui cinque li ho portati sul palcoscenico del teatro Sannazaro». **Teatro, quindi, con quali testi?** «Tradizione classica napoletana. Ho riletto, adattato, diretto e interpretato testi di Raffaele Viviani, Eduardo Scarpetta, Eduardo De Filippo». **L'ultima rappresentazione è stata "Filumena Marturano" che ha riscosso unanimi consensi. Quale sarà il prossimo spettacolo?** «Dopo Filumena siamo obbligati a fare uno spettacolo leggero coinvolgendo quanti più soci è possibile. Non è facile trovare testi con 14-15 personaggi da poter portare in teatro. A settembre riproporrò sulle terrazze del circolo "Piedi grotta". A maggio prossimo, al Sannazaro, vorrei rappresentare "Il medico dei pazzi" di Scarpetta. Saranno impegnati 16 soci -attori». **Perché ha scelto la denominazione di Compagnia "instabile" del Circolo Canottieri Napoli?** «Perché non sono mai sicuro di potere fare uno spettacolo l'anno successivo». **I risultati conseguiti, l'esperienza maturata, la sua creatività e la capacità di organizzare spettacoli a 360° imporrebbero, nell'interesse dei soci e del sodalizio del Molosiglio, che le venisse dato maggiore spazio operativo. Perché questa "cecità" da parte della governance ?** «Questo non deve chiederlo a me».

Cronache di Salerno

C. C. NAPOLI

Fiocco azzurro per Andrea Fortunato

SALERNO - Andrea Fortunato, atleta classe 2001 della Rari Nantes Nuoto Salerno, è tra i 19 convocati per il raduno della Nazionale dei nati 1999 e seguenti. Gli azzurrini si ritroveranno in collegiale ad Ostia dal 27 agosto all' 11 settembre agli ordini del tecnico federale Carlo Silipo, per iniziare la preparazione in vista dei Mondiali di categoria in programma in Kuwait dal 12 al 20 dicembre. Andrea Fortunato, eletto per due anni di seguito miglior giocatore delle finali della categoria Under 20B farà compagnia a: Acquachiarra: Rossa, Tozzi; Bogliasco: Di Donna e Guidi M. ; Camogli: Gatti; Canottieri Napoli: Tartaro; Lazio: Antonicucci e Narciso; Pallanuoto Trieste: Mezzarobba; Posillipo: Di Martire G., Di Martire M. , Gregorio; Roma 2007: Navarra; Roma Nuoto: De Michele, De Robertis, Faraglia F. , Spione; Savona: Novara E.

La Virtus Arechi mette un altro tassello: preso Razić

La Virtus Arechi ha messo un altro tassello nella sua preparazione per la stagione 2019-2020. Il club salernitano ha infatti acquistato il libero **Razić**, un giocatore di grande statura e di grande esperienza, che si unisce al roster già formato da **Agazzi** e **Di Donna**. Il nuovo acquisto è stato presentato ufficialmente dal presidente **Agazzi** e dal tecnico **Di Donna**. Razić, di 2,10 metri di altezza, ha già giocato in diverse squadre di vertice e vanta una lunga esperienza internazionale. Il club salernitano è orgoglioso di averlo in squadra e di poter contare sulla sua esperienza e sulla sua classe. Razić si unisce al roster già formato da **Agazzi** e **Di Donna**, che sono i pilastri della squadra. Il club salernitano ha infatti investito molto nella preparazione per la stagione 2019-2020 e si aspetta di poter ottenere buoni risultati. Razić è un giocatore di grande statura e di grande esperienza, che si unisce al roster già formato da **Agazzi** e **Di Donna**. Il nuovo acquisto è stato presentato ufficialmente dal presidente **Agazzi** e dal tecnico **Di Donna**. Razić, di 2,10 metri di altezza, ha già giocato in diverse squadre di vertice e vanta una lunga esperienza internazionale. Il club salernitano è orgoglioso di averlo in squadra e di poter contare sulla sua esperienza e sulla sua classe.



Fiocco azzurro per Andrea Fortunato

Fiocco azzurro per Andrea Fortunato. Il club salernitano ha convocato per il raduno della Nazionale dei nati 1999 e seguenti **Andrea Fortunato**, atleta classe 2001 della Rari Nantes Nuoto Salerno. Fortunato è tra i 19 convocati per il raduno della Nazionale dei nati 1999 e seguenti, che si terrà ad Ostia dal 27 agosto all' 11 settembre. Fortunato è stato eletto miglior giocatore delle finali della categoria Under 20B. Il club salernitano è orgoglioso di averlo in squadra e di poter contare sulla sua esperienza e sulla sua classe. Fortunato si unisce al roster già formato da **Agazzi** e **Di Donna**, che sono i pilastri della squadra. Il club salernitano ha infatti investito molto nella preparazione per la stagione 2019-2020 e si aspetta di poter ottenere buoni risultati.



La New Volley San Marzano subito protagonista sul mercato

La New Volley San Marzano è subito protagonista sul mercato. Il club salernitano ha infatti acquistato il libero **Razić**, un giocatore di grande statura e di grande esperienza, che si unisce al roster già formato da **Agazzi** e **Di Donna**. Il nuovo acquisto è stato presentato ufficialmente dal presidente **Agazzi** e dal tecnico **Di Donna**. Razić, di 2,10 metri di altezza, ha già giocato in diverse squadre di vertice e vanta una lunga esperienza internazionale. Il club salernitano è orgoglioso di averlo in squadra e di poter contare sulla sua esperienza e sulla sua classe. Razić si unisce al roster già formato da **Agazzi** e **Di Donna**, che sono i pilastri della squadra. Il club salernitano ha infatti investito molto nella preparazione per la stagione 2019-2020 e si aspetta di poter ottenere buoni risultati.



Todis Salerno, il campionato si apre col derby contro Scafati

Todis Salerno, il campionato si apre col derby contro Scafati. Il club salernitano ha infatti acquistato il libero **Razić**, un giocatore di grande statura e di grande esperienza, che si unisce al roster già formato da **Agazzi** e **Di Donna**. Il nuovo acquisto è stato presentato ufficialmente dal presidente **Agazzi** e dal tecnico **Di Donna**. Razić, di 2,10 metri di altezza, ha già giocato in diverse squadre di vertice e vanta una lunga esperienza internazionale. Il club salernitano è orgoglioso di averlo in squadra e di poter contare sulla sua esperienza e sulla sua classe. Razić si unisce al roster già formato da **Agazzi** e **Di Donna**, che sono i pilastri della squadra. Il club salernitano ha infatti investito molto nella preparazione per la stagione 2019-2020 e si aspetta di poter ottenere buoni risultati.



Mondiali jr. Laser in Canada, ci sono anche due napoletani

Gianluca Agata

VELA Niccolò Nordera e Raffaele Milano del Reale Yacht Club Canottieri Savoia e Giorgia Deuringer del Circolo Nautico Posillipo fanno parte della nazionale italiana che dal 16 al 23 agosto disputerà i mondiali giovanili Laser 4.7 che si svolgeranno a Kingston in Canada sul lago Ontario. Niccolò Nordera ha conquistato la qualificazione al mondiale con il 1° posto nella ranking nazionale in campo maschile e Giorgia Deuringer con il 3° posto nel ranking nazionale in campo femminile. Una trasferta che testimonia l'impegno dei Circoli campani nel promuovere la vela agonistica nelle classi giovanili. I PROSSIMI APPUNTAMENTI Ma le soddisfazioni per la vela campana non finiscono qui. Quest'anno la vela giovanile italiana delle classi in singolo si dà appuntamento a Reggio Calabria dove, dal 28 al 31 agosto si terranno dapprima i Campionati Italiani giovanili e successivamente dal 2 al 4 settembre la Coppa Primavera, la Coppa Cadetti e la Coppa del Presidente. Complessivamente per la V ZONA a Reggio Calabria saranno presenti, per ora, ben 65 atleti nelle classi Optimist (22), Laser (17), O' pen BIC (20) e Techno (6) in rappresentanza di ben 11 Circoli affiliati con oltre 15 tecnici accompagnatori. Lo scorso anno a Viareggio, invece, furono ben due i titoli italiani conquistati nella classe Laser 4.7 con Niccolò Nordera e nella classe Open BIC con Manuel de Felice del Circolo Nautico Monte di Procida. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

ECCO L'ITALIA CHE VINCE

DOVI ALL'ULTIMA CURVA «HO FATTO UNA PAZZIA»
In America il pilota della Duracel reggeva con abilità furiosa con Manera e la spazza nel finale - La mia vittoria più bella

SPRINT D'ORO DI VIVIANI «SONO UN ELIA NUOVO»
Il velista in Olimpia si è laureato campione europeo vincendo in volata - Ho meditato in una gara davvero dura

Mondiali jr. Laser in Canada, ci sono anche due napoletani

VELA Niccolò Nordera e Raffaele Milano del Reale Yacht Club Canottieri Savoia e Giorgia Deuringer del Circolo Nautico Posillipo fanno parte della nazionale italiana che dal 16 al 23 agosto disputerà i mondiali giovanili Laser 4.7 che si svolgeranno a Kingston in Canada sul lago Ontario. Niccolò Nordera ha conquistato la qualificazione al mondiale con il 1° posto nella ranking nazionale in campo maschile e Giorgia Deuringer con il 3° posto nel ranking nazionale in campo femminile. Una trasferta che testimonia l'impegno dei Circoli campani nel promuovere la vela agonistica nelle classi giovanili. I PROSSIMI APPUNTAMENTI Ma le soddisfazioni per la vela campana non finiscono qui. Quest'anno la vela giovanile italiana delle classi in singolo si dà appuntamento a Reggio Calabria dove, dal 28 al 31 agosto si terranno dapprima i Campionati Italiani giovanili e successivamente dal 2 al 4 settembre la Coppa Primavera, la Coppa Cadetti e la Coppa del Presidente. Complessivamente per la V ZONA a Reggio Calabria saranno presenti, per ora, ben 65 atleti nelle classi Optimist (22), Laser (17), O' pen BIC (20) e Techno (6) in rappresentanza di ben 11 Circoli affiliati con oltre 15 tecnici accompagnatori. Lo scorso anno a Viareggio, invece, furono ben due i titoli italiani conquistati nella classe Laser 4.7 con Niccolò Nordera e nella classe Open BIC con Manuel de Felice del Circolo Nautico Monte di Procida. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Nuoto: fondo

Paltrinieri è 2° a Tokyo nel test pre olimpico ma c'è un allarme caldo

Troppo caldo, anche alle 5 del mattino: 30 gradi. Troppa confusione all'arrivo della 5 km, prova generale nel fondo per i Giochi 2020: il tocco di Gregorio Paltrinieri sembrava netto ma i trasponder del cronometro sono andati in tilt e hanno assegnato il successo all'australiano Kei Edwards (l'Italia sportivamente non ha fatto ricorso anche perché non è stata effettuata la premiazione). Troppo sporca poi l'acqua. Insomma, l'impatto con la baia di Odaiba, il bacino di Tokyo 2020, preoccupa, anzi inquieta i concorrenti e la federazione internazionale, che aveva affidato ad un gruppo di esperti di verificare le condizioni di gara e, soprattutto, di sicurezza. Gli americani Wilimobsky e Heron, ad esempio, si sono ritirati. L'olimpionico 2016, l'olandese Weertman è stato doppiato da Paltrinieri; e l'oro del 2012, il tunisino Mellouli dice: «Mai gareggiato a queste temperature, dopo 2 km il mio corpo era surriscaldato». Il nipponico Yumi Kida ha dovuto mangiare ghiaccio per raffreddare la temperatura del suo corpo: «L'acqua puzzava e la visibilità era scarsa, c'è da migliorare le condizioni di gara». Il d.g. della Fina, Cornel Marculescu, ammette: «Decideremo se iniziare le gare alle 5, alle 6 o alle 6.30, a seconda della temperatura dell'acqua». Greg testimonia: «C'era molto caldo. Quando siamo partiti l'acqua era sopra i 30 gradi. Pensavo di aver vinto lo sprint ma la giuria ha dato la vittoria all'australiano ma una classifica ufficiale non è uscita». L'altro azzurro Mario Sanzullo ha chiuso 17°.

